

Codice A1816A

D.D. 11 maggio 2016, n. 1103

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento forestale D.P.G.R. N.8/R del 20.09.2011 e s.m.i. Interventi selvicolturali in Comune di ENTRACQUE (prov.CN) - Localita' Fus - Richiedente: LOVERA Massimo - Valdieri - Istanza 25621/2015 - Approvazione piedilista di contrassegnatura e martellata, e della proposta di variante relativa al lotto di intervento "A"

PRESO ATTO del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

VISTO il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

VISTA la domanda presentata al Settore Montagna della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dalla ditta Lovera Massimo, Valdieri (CN), in data 15/04/2015 – assunta al Protocollo al n. 21386/A18180 – istanza n. 25621/2015;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1135 del 13/05/2015 con cui si autorizza l'intervento selvicolturale proposto con l'istanza sopra citata;

VISTA la nota di precisazioni tecniche e proposta di variante relativa al lotto di intervento "A", a cui sono stati allegati il piedilista di contrassegnatura e martellata delle piante da abbattere e quello relativo alle piante da conservare per il mantenimento della biodiversità;

PRESO ATTO del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte in data 10/05/2016, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Faggeta	13,8000	13,8000
Totale	13,8000	13,8000

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;

VISTI gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

Di approvare:

- il piedilista di contrassegnatura e martellata delle piante da abbattere, che comporta il taglio di 309 piante di altofusto (308 faggi ed 1 salicome) sul lotto "A";

- il piedilista relativo alle piante da conservare sul lotto “A” per il mantenimento della biodiversità;
- la proposta di variazione relativa all’esbosco con trattore e verricello forestale in luogo dell’apertura di una via temporanea di esbosco per gru a cavo, sempre sul lotto “A”.

Di richiamare la validità delle prescrizioni dettate nella precedente Determinazione Dirigenziale n. 1135/2015, di seguito riportate:

- si ritiene ammissibile l'intervento proposto sui terreni individuati a Catasto in Comune di Entracque, F. 51 Mappale 58 per una superficie complessiva di 13,8000 ha (incluse le tare evidenziate in progetto);
- la superficie complessiva di intervento autorizzabile è pari a 13,8000 ha, interessata da una faggeta a governo misto, con alcune aree circoscritte di alto fusto e di ceduo;
- la quantificazione del volume di legname da prelevare nel quinquennio autorizzabile, desumibile dalle operazioni di contrassegnatura/martellata e dai dati delle aree di saggio effettuate, risulta pari a 1652 mc; tale valore è indicativo in quanto, dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;
- in ragione dell’articolazione temporale ed organizzazione degli interventi , il piedilista di martellata delle piante da abbattere nell’arco di ogni stagione silvana (effettuata ai sensi dell’art.9 del regolamento) dovrà essere consegnato allo Sportello forestale regionale di Cuneo entro la data di inizio del calendario dei tagli di cui all’art. 18 del regolamento (15 settembre per la zona di intervento);
- entro la stessa data dovranno pervenire presso lo Sportello forestale regionale di Cuneo i piedilista relativi alle piante contrassegnate per il taglio delle classi diametriche 20 e 25 cm e quelli relativi alle piante da rilasciare in bosco per il mantenimento della biodiversità;
- si approva l’articolazione quinquennale (4 annate silvane) degli interventi nelle superfici e nelle quantità indicate in premessa. Qualora, durante il periodo di esecuzione degli stessi dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;
- Il taglio dovrà interessare esclusivamente le piante assegnate con l’operazione di martellata e contrassegnatura con vernice gialla (queste ultime sia di origine gamica che agamica); non dovranno essere abbattute le piante contrassegnate in rosso e quelle con contrassegno rosso “B” (biodiversità”);
- relativamente alla conservazione della biodiversità, si propone di prescrivere la conservazione a tempo indefinito delle piante indicate nell’apposito piedilista in relazione progettuale e nella documentazione integrativa;
- si approva l’indicazione delle vie di esbosco per linee di gru a cavo previste nelle integrazioni progettuali (n. 8 linee per complessivi 2295 ml). Per il primo anno di intervento, per il quale si prevede di intervenire sul lotto C, dovrà pervenire, qualora necessaria, la documentazione relativa a posizionamento e dimensione delle linee di esbosco effettivamente da realizzare ed il relativo piedilista di martellata;
- per quanto attiene agli interventi relativi alle annualità successive, si prescrive che, in concomitanza con la presentazione dei relativi piedilista di martellata e contrassegnatura, venga consegnata la documentazione relativa a posizionamento e dimensioni delle linee di esbosco per gru a cavo;
- essendo l’area di intervento all’interno dell’area Natura 2000 IT1160056 “Alpi Marittime”, si propone che per l’anno attuale valga l’esonero dalla Valutazione di Incidenza, così come comunicato dall’Ente Parco “Alpi Marittime” con propria nota n. 1475 del 11/05/2015; per le successive annualità di intervento (già in stagione primaverile), la ditta dovrà acquisire medesimo

esonero, con particolare riferimento al periodo di silenzio selvicolturale;

- particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo della componente a ceduo e di quella a fustaia, secondo quanto previsto dagli articoli 22, 25 e 27 del DPRG n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- i gruppi di piante e le piante singole dovranno essere rilasciati sull'intera superficie e distribuiti in modo tale da garantire la protezione dei versanti da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico (erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti nevosi);
- uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee di esbosco che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;
- nel caso in cui, durante le operazioni di taglio, si rilevi che l'età della componente a ceduo del bosco di faggio superi l'età di 40 anni, si dovrà provvedere a variare la tipologia di intervento selvicolturale dandone tempestiva comunicazione al Settore Tecnico Territoriale di Cuneo, visto che in tal caso ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera c) della L.r. 4/2009 la ceduzione non risulta più ammissibile;
- i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 5 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (regolamento, art. 6, par. 4).
- entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Territoriale di Cuneo la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato;
- ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni deve essere lasciato in bosco o deprezzato e sparso sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esistente), oppure riunito in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Gli scarti di lavorazione possono essere utilizzati per la chiusura delle vie di esbosco. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme dell'art. 7 della L.r. n. 16/1994. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua.

A conclusione dell'intervento devono essere eseguite tutte le operazioni di seguito riportate (desunte dall'art. 34 del regolamento).

“2. In particolare si deve provvedere alle seguenti operazioni:

- a) ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
- b) sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'insorgere di fenomeni di erosione;
- c) per le vie di esbosco per mezzi meccanici:

- 1) chiusura e protezione degli accessi;

3) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.”

Relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi.

Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto stabilito nella presente Determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. /R del 20/09/2011 e s.m.i., comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.

Avverso il presente Provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti